

# Tetracloroetilene nelle acque sotterranee



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



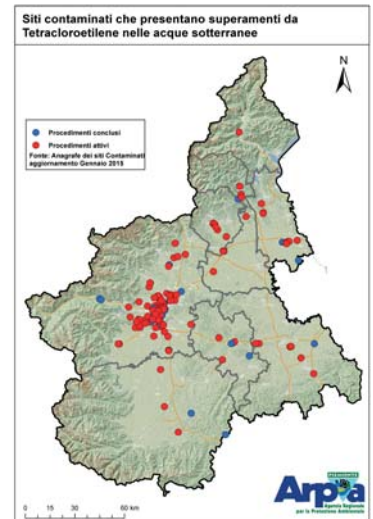
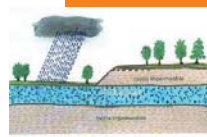
Impatti



Risposte

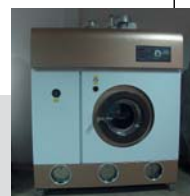
## Qual è la situazione?

La presenza di composti clorurati, e in particolare di Tetracloroetilene, nelle acque sotterranee, rappresenta un fenomeno diffuso e problematico nelle aree produttive del Piemonte. Il Tetracloroetilene è considerato contaminante pericoloso per le sue caratteristiche di mobilità e persistenza. Nell' "Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati" sono censiti 156 siti che presentano superamenti da composti clorurati nelle acque sotterranee. Fra questi il 78% è interessato dalla presenza di Tetracloroetilene. In tutta la regione il fenomeno coinvolge diverse aree con estensioni che vanno da alcune centinaia di metri ad alcuni chilometri.

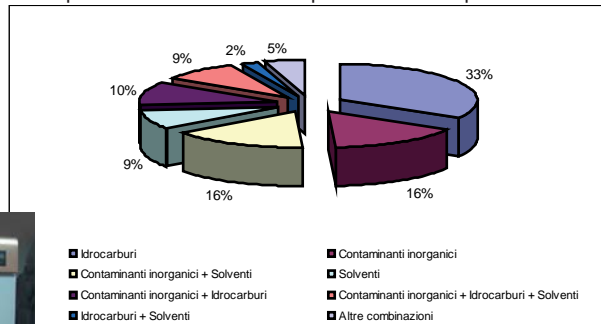


## Perchè sta accadendo?

Il tetracloroetilene è un solvente, ampiamente utilizzato per la pulizia a secco di tessuti, per lo sgrassaggio dei metalli e componenti elettronici e in numerosi processi chimici. Se sversato sul suolo, si infila nel terreno e migra verticalmente all'interno della falda fino a raggiungere una zona impermeabile sulla quale si stratifica. Tende a diffondersi negli acquiferi profondi sfruttando pozzi con insufficiente isolamento delle falde e/o fenomeni naturali di "comunicazione" tra sistemi acquiferi non "separati" da setti impermeabili continui.



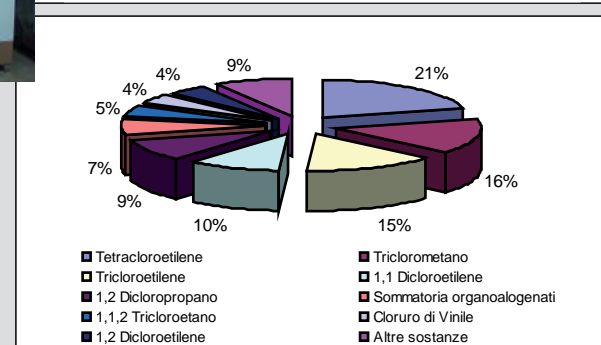
Principali sostanze contaminanti presenti nelle acque sotterranee



## Stiamo osservando cambiamenti?

I composti clorurati permangono nelle acque sotterranee anche molti decenni dopo che il fenomeno che li ha generati si è concluso. A causa delle loro caratteristiche chimico-fisiche di scarsa biodegradabilità e elevata densità, il contaminante tende a depositarsi sul fondo dell'acquifero. Per la sua rimozione necessita di interventi di bonifica che interessano il terreno e la falda.

Recentemente si stanno sviluppando tecnologie innovative di bonifica che intervengono sulle condizioni ambientali della falda e ne favoriscono la biodegradazione.



## Lo sapevi che?



- Il tetracloroetilene è un prodotto chimico creato dall'uomo, noto anche come percloroetilene o PCE.
- Un cucchiaino da tè (circa 5 ml) contenente tetracloroetilene è in grado di contaminare un'intera piscina olimpionica (2.500 m<sup>3</sup>).



## Cosa puoi fare tu?

- Non utilizzare il tetracloroetilene per uso domestico, ad esempio per smacchiare i tessuti.
- I rifiuti contenenti tetracloroetilene sono rifiuti pericolosi e non devono essere smaltiti in fognatura.
- Non bagnare l'orto con acqua di pozzo contaminato: puoi contaminare altre matrici ambientali, quali aria e suolo.

